



Accademia San Felice

Requiem

Wolfgang Amadeus Mozart

8, 9 e 10 aprile 1998, ore 21 - Chiesa di Orsanmichele, Firenze

*in coproduzione con Orchestra da Camera Fiorentina
in collaborazione con Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Firenze*

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756-1791)

REQUIEM IN RE MIN. K 626
per soli, coro e orchestra

soprano Sarina Rausa
alto Mya Fracassini (8, 10 aprile)
Francesco Ghelardini (9 aprile)
tenore Gianluca Sorrentino
basso Leonardo Sagliocca

Coro dell'Accademia San Felice
Orchestra da Camera Fiorentina

direttore Federico Bardazzi

*con la partecipazione del Coro di voci bianche "Guido Monaco" di Prato
Maestro del Coro di voci bianche Marisol Carballo*

Coro dell'Accademia San Felice

soprani

Elisabetta Braschi, Cecilia Cazzato, Sabrina Ciavattini,
Katia De Sarlo, Anita Fabbri, Elisabetta Fadda,
Margherita Ferro, Lucia Guasti, Anna Kostrzynska,
Vania Lascialfari, Caterina Lazzareschi, Giulia Lemma,
Beatrice Lomurno, Evelina Oddone, Gabriella Piazza,
Claudia Pozzesi, Laura Signorini, Pina Todisco,
Silvia Scheggi

alti

Donata Amadori, Lucia Calabrò,
Mariangela Catalani, Valeria Cesarale,
Sabrina Di Vaio, Ann Duvernoy, Verena Massimo,
Brigitte Mauel, Faye Nepon, Elena Oddone,
Maria Parpagnoli, Donatella Puddu,
Francesca Sbordonì, Rebecca Tacchi,
Stefania Tanturli, Eleonora Tassinari

tenori

Francesco Bertoli, Luca Bisori, Danilo Dannery,
Fabio Falchi, Marcello Gregni, Emilio Guazzone,
Vanni Moggi Cecchi, Emanuele Ricciardi,
Andrea Roberti, Enzo Ruscitti, Alfonso Stella,
Francesco Tribioli, Ruggero Turrini, Valerio Vieri

bassi

Luca Barton, Filippo Basagni, Johannes Braus,
Lorenzo Brunetti, Franco Erbosì, Franco Fabbri,
Antonio Fazzini, Marcello Paoletti, Alessandro Papini,
Davide Papini, Roberto Rossi, Silvio Segantini,
Claudio Siliani, Antonio Torrini, Claudio Turcheschi,
Guglielmo Visibelli



Federico Bardazzi

Coro di voci bianche "Guido Monaco" di Prato
Maestro del coro Marisol Carballo

soprani

Alessandra Calucci, Silvia Magheri, Andrea Mazzanti,
Giulia Sadun, Silvia Traversari

alti

Alma Fournier Carballo, Claudia Guerrini,
Luca Larocca, Eleonora Piqué

trombe naturali, Keavy 1992,
copie di Ehe Nürnberg XVIII° sec.

tromboni, Ewald Meinel, Gerestried - Baviera,
copie di strumenti del XVIII° sec.

timpani, Nicola Moneta,
copie di strumenti bavaresi del XVIII° sec.



Orchestra da Camera Fiorentina

corni di bassetto
Gianluca Piomboni, Carmelo Mobilia

fagotti
Orazio Lodin, Monica Martini

trombe
Luca Marzana, Paul Derek Thomas

tromboni
Jorg Leitz, Carsten Ahner, Michael Schubert

timpani
Nicola Moneta

violini
Marco Lorenzini*, Maurizio Matteuzzi, Chiara Cetica,
Roberto Duma, Alessandro Bernardi, Riccardo Capanni,
Michele Nerucci, Rita Branzanti, Neri Grassini,
Beatrice Bianchi, Vieri Bugli

viole
Leonardo Bartali, Laura Lumachi, Valentina Berzi

violoncelli
Jacopo Luciani, Ursula Koenig, Elida Pali

contrabbasso
Andrea Capanni

organo
Cristina Terreni

Vienna, 5 dicembre 1791: uno dei più grandi musicisti di tutti i tempi muore prematuramente lasciando moglie e due figli piccoli. Con la scomparsa di Mozart si interrompe la stesura del Requiem, capolavoro che rimane un frammento dai molti interrogativi senza risposta. Così sono rimasti in bilico fra mito e storia diversi episodi significativi e inquietanti di quell'autunno del 1791 - uno dei più freddi che le cronache meteorologiche del tempo ci abbiano tramandato - e di quella morte le cui ragioni cliniche sono ancora oggi motivo di studi specifici.

Il Requiem fu commissionato a Mozart dal Conte Walssegg che voleva eseguirlo, spacciandolo per suo, in memoria della moglie morta poco tempo prima. Il Conte contattò il grande musicista in modo molto singolare: inviò un servitore mascherato a Mozart che fu molto impressionato da quest'oscuro emissario e dalla inquietante richiesta di comporre un Requiem, tanto che da quel momento ebbe il presentimento di scrivere quest'opera per la propria morte.

Durante la momentanea ripresa dalla malattia che lo stava portando alla morte, fece un'ultima passeggiata in carrozza al parco viennese del Prater nell'unica giornata di sole di quel freddo autunno. In quell'occasione confidò alla moglie Constanze di avere la premonizione di essere vicino alla morte e di

sospettare che il suo antagonista Salieri l'avesse avvelenato con "l'acqua tofana". Molti anni dopo lo stesso Salieri, ormai pazzo e in punto di morte, fece questa confessione al sacerdote che gli stava impartendo l'estrema unzione. Tuttavia oggi gli studiosi affermano che la causa della morte di Mozart non fu dovuta a avvelenamento, ma probabilmente a una crisi renale. D'altra parte il fisico di Mozart, era già malandato per la sua proverbiale sregolatezza. Anche il suo modo di lavorare contribuì a peggiorare la situazione: quando scriveva non si interrompeva neppure per un attimo e proprio durante la composizione del Requiem, affrontata durante la malattia con una dedizione del tutto particolare, Constanze fu costretta a nascondergli la partitura per costringerlo a riposarsi.

Altro episodio rilevante di quel periodo fu la nomina di Mozart a *Kappelmeister* della cattedrale viennese di Santo Stefano. Il musicista apprese con enorme soddisfazione questa notizia perchè, come affermò lui stesso, gli avrebbe finalmente permesso di scrivere musica senza dover andare incontro al gusto del pubblico. Inoltre avrebbe potuto risolvere definitivamente i problemi economici che così tanto lo avevano angustiato negli ultimi anni della sua vita.

Questi eventi hanno da sempre appassionato il pubblico, i biografi e gli studiosi come testimoniano fra l'altro i numerosi articoli

pubblicati sui giornali viennesi dell'epoca.

Ma quanto del Requiem è veramente di Mozart?

Come cercheremo di evidenziare negli esempi grafici qui di seguito, sono originali la struttura generale dell'opera, il contenuto musicale con i suoi insistenti riferimenti alla tradizione del passato e l'impianto armonico e tonale. Mozart infatti aveva l'abitudine di scrivere "in particella", ovvero prima la parte vocale e il basso continuo e poi le restanti parti strumentali; solo nel *Lacrymosa* - del quale sono autografe unicamente le prime otto battute - nel *Sanctus*, nel *Benedictus* e nell'*Agnus Dei*, egli non ebbe il tempo di strutturare neppure la parte del canto e del basso. Tuttavia anche in queste sezioni ci sono dei collegamenti con alcuni temi introdotti già in altre parti dell'opera che devono certamente essere stati tramandati o a voce o su qualche schizzo a chi completò il lavoro.

Chi completò il Requiem?

La commissione del Requiem era pagata profumatamente e Constanze non poteva certo permettersi di rinunciarvi, perciò incaricò Joseph Leopold von Eybler (*Schwechat* 1765 - Vienna 1846), allievo preferito di Mozart, di portarlo a termine. Purtroppo Eybler dopo avere iniziato il lavoro rinunciò perchè non si sentì all'altezza. Constanze fu costretta quindi a rivolgersi a un altro allievo,

Franz Xaver Süssmayr (Schwanenstadt 1766 - Vienna 1803). E' risaputo che Mozart non stimava affatto Süssmayr come musicista tanto da definirlo apertamente un "asino". Süssmayr, amante di Constanze e presunto padre del secondogenito di Mozart, accettò e portò a termine la composizione.

Quali criteri adottò Süssmayr per portare a termine il Requiem?

Egli più che scrivere le parti mancanti, raccolse e riorganizzò il materiale a sua disposizione; lo stesso Mozart aveva lasciato diversi schizzi sui quali, oltre a Eybler, si erano già cimentati anche Franz Jacob Freystädler (Salisburgo 1761 - Vienna 1841), organista e allievo di Mozart e l'abate Maximilian Stadler (Melk 1748 - Vienna 1833), musicista raffinato e amico di famiglia. Probabilmente Süssmayr fece tesoro di alcune indicazioni di Mozart. Quindi la stesura del Requiem risulta essere un lavoro a più mani.

Purtroppo alcune lacune del lavoro di Süssmayr sono evidenti e molti studiosi, tra i quali Cristoph Wolff, le hanno dettagliatamente sottolineate. Importante è anche il lavoro del compositore Richard Maunder edito dalla Oxford University Press, che ha riscritto interamente le parti non autentiche basandosi su alcune composizioni di Mozart precedenti al Requiem anziché sulle versioni di Eybler e Süssmayr.

Questa revisione è stata registrata dalla Academy of Ancient Music diretta da Christopher Hogwood, per la prima volta in tempi moderni con strumenti originali.

La linguista Vera Scherr - nel suo saggio edito dalla Bärenreiter - afferma che nella prassi della pronuncia del latino nella musica del XVIII° secolo nei paesi di lingua tedesca, si era consolidata una dizione differente dal latino ecclesiastico in uso in Italia. Questa pratica è ampiamente documentata, nel saggio della Scherr, da numerose testimonianze dell'epoca.

La prima esecuzione del Requiem avvenne pochi giorni dopo la morte di Mozart durante una commemorazione funebre organizzata in suo onore nella Chiesa di San Michele a Vienna dal barone Gottfried Bernhard van Swieten (Leida 1733 - Vienna 1803); caro amico e sostenitore di Mozart, van Swieten possedeva una vastissima biblioteca musicale che il musicista salisburghese frequentò assiduamente e nella quale poté certamente approfondire l'opera dei grandi autori del passato, in particolare la musica sacra di Haendel, così importante per il suo Requiem.

La famosa esecuzione per il Conte Wallsegg fu la prima nella versione di Süssmayr e si svolse circa un anno e mezzo dopo la morte di Mozart nei dintorni di Vienna.

Questa versione è rimasta di norma in repertorio fino ad oggi.



Vienna, Organo e coro della Michaelerkerche, luogo della prima esecuzione del Requiem (solisti, coro e organo) durante le esequie di Mozart il 10 dicembre 1791.

	VERSIONE	FONTE
I - INTROITUS (1)		Tono Peregrino Corale "Herr Jesu Christ du Höchstes Gur"
- Requiem (1)	Mozart	G.F. Haendel: Funeral Anthem HWV 264 in sol min. (Israel in Aegypt) M. Haydn: Requiem in do min.
- Kyrie (1)	Mozart	G.F. Haendel: Dettingen Anthem HWV 265 in re magg. (finale) M. Haydn: Requiem in do min.
II - SEQUENZ		
- Dies Irae (2)	Mozart - Maunder	Dies Irae Gregoriano (modo dorico)
- Tuba Mirum (3)	Mozart - Eybler	
- Rex Tremendae (4)	Mozart - Süßmayr	G.F. Haendel: Ouverture alla Francese
- Recordare (5)	Mozart - Süßmayr	G.B. Pergolesi: Stabat Mater F.J. Gossec: Messe des Mortes (1760) W.F. Bach: Sinfonia FK 65 in do min. (II° mov. fuga)
- Confutatis (6)	Mozart - Süßmayr	
- Lacrymosa (7)	Mozart - Maunder	
- Amen (8)	Mozart - Maunder	
III - OFFERTORIUM		
- Domine Jesu (9)	Mozart - Süßmayr	
- Hostias (10)	Mozart - Süßmayr	
IV - SANCTUS (11)	Süßmayr	} LEVINE
- Benedictus (12)	Süßmayr	
V - AGNUS DEI (13)	Süßmayr - Maunder	G. Reutter "il giovane": Missa Sancti Caroli
- Lux aeterna (14)	Mozart	(vedi Introitus)

I seguenti esempi grafici sono tratti da *“Mozart’s Requiem - Historical and analytical studies”*, Christoph Wolff, Oxford University Press, 1994

e da *“On preparing a new edition of Mozart’s Requiem”*, Richard Maunder, Oxford University Press, 1988.

Musical score for Mozart's Requiem Introitus, showing vocal parts and basso continuo. The score is in G minor, 4/4 time. The vocal parts are Soprano, Alto, and Tenor. The basso continuo is in the bass line. The lyrics are: "The ways of".

Musical score for Handel's Funeral Anthem, showing vocal parts and basso continuo. The score is in G minor, 4/4 time. The vocal parts are Soprano, Alto, and Tenor. The basso continuo is in the bass line. The lyrics are: "Zion do mourn, do mourn,".

Come si può vedere il tema iniziale dell'Introitus è desunto dal Funeral Anthem (successivamente riutilizzato nell'oratorio "Israel in Aegypt") di Haendel, il quale lo aveva tratto dal Corale "Herr Jesu Christ du Höchstes Gut".

Musical score for the chorale melody "Wenn mein Stündlein vorhanden ist". The score is in G minor, 4/4 time. The lyrics are: "Wenn mein Stündlein vorhanden ist... Herr Jesu Christ, du höchstes Gut...".

Chorale melody "Wenn mein Stündlein vorhanden ist" ("Herr Jesu Christ, du höchstes Gut")

Handel: Funeral Anthem HWV 264, opening chorus, bars 1ff.

Musical score for Mozart's Requiem Introitus, showing vocal parts and basso continuo. The score is in G minor, 4/4 time. The vocal parts are Soprano, Alto, and Tenor. The basso continuo is in the bass line. The lyrics are: "Re - qui - em ac - ter - nam do - na - e - is - Do - mi - ne, ac - ter - nam do - na - e - is, do - na,".

Mozart: Requiem Introitus, bars 8 ff.



Tonus peregrinus = 9th psalm tone



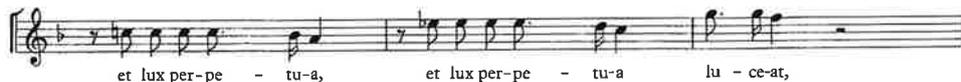
Mozart: Requiem Introitus, bars 21 ff.

Nell'esempio a sinistra si noti la similitudine della parte del soprano solo nell'Introitus con il "Tono peregrino" in uso nel canto gregoriano.

Johann Michael Haydn (Rohrau 1737 - Salisburgo 1806), fratello del più famoso Franz Joseph esercitò una grande influenza su Mozart: questi si ispirò alla struttura e agli stili musicali del Requiem in do min. di Michael Haydn, come è evidente dalla somiglianza nel trattare la frase "et lux perpetua" (esempio sotto).



M. Haydn: Requiem in C Minor, opening and final choruses



Mozart: Requiem Introitus, bars 15 ff.

Gli esempi qui sotto dimostrano come viene utilizzato, modificato o nascosto il tema iniziale dell'Introitus.

Re - qui - em ae - ter - - nam
 Do - na, - do - na e - (is)
 a - - - - - men

The principal Requiem theme and its inversions

A - gnus De - i, qui tol - lis

Agnus Dei: bars 1ff.

L'“Agnus Dei” presenta delle similitudini con la Missa Sancti Caroli di J.A.J.K. Georg von Reuter (Vienna 1708 - 1772). Questi, allievo di Caldara, succedette al padre Georg come maestro di cappella del Duomo di Santo Stefano nel 1738 e compose più di 80 messe.

Questo è lo schizzo autografo di Mozart - riscoperto intorno al 1930 - relativo all'incipit della fuga conclusiva del Lacrymosa, completato nel 1985 da Maunder sulla base di una Fantasia per organo meccanico K 608.

men
 - men

Alto vorpräglich

Sketch: Amen fugue (Lacrymosa)

Allegro moderato

We will re - joice

We will re joice in thy sal -

Al - le - lu - ja, al - - le - lu - - - ja, We will re -

Handel: Dettingen Anthem HWV 265, final chorus, bars 1ff.

E' notevole il tributo che Mozart rende a Haendel: nella fuga "Kyrie eleison" riprende il movimento conclusivo del "Dettingen anthem" trasponendolo da re magg. a re min.

f

Ky - ri -

f

Christe e - le - - - - - i -

f

Ky - ri - e e - le - i - son, e - le - - - - - i -

f

Org.: tasto solo

2 5 7

13

Mozart: Requiem Kyrie, bars 1 ff.

[Andante]

2 Corni di bassetto in F

Organo e Bassi

Mozart: Requiem Recordare, bars 1 ff.

Mozart prediligeva il "Recordare": testimonianze dell'epoca ci tramandano che uno degli ultimi giorni prima di morire lo cantò - ormai gravemente malato - insieme a Süssmayr e Freystädler, eseguendo in falsetto la parte del contralto. Di questo brano si noti la somiglianza con le composizioni del francese F. Joseph Gossec (Vergnies, Hainaut 1734 - Passy, Parigi 1829) e del maggiore dei figli di Johann Sebastian Bach, Wilhelm Friedmann (Weimar 1710 - Berlino 1784).

W. F. Bach: Sinfonia D Minor Fk 65, 2d movement (fugue)

qua - re - sur - get, qua - re - sur - get, re - sur - get

qua - re - sur - get, qua - re - sur - get

F.-J. Gossec: Lacrimosa from *Messe des Morts*

Riportiamo le principali strumentazioni realizzate per il Dies Irae di Mozart.

Dies Irae, bars 1 ff.
(Maunder's instrumentation)

Allegro assai

2 Corni di bassetto in F
2 Fagotti
3 Tromboni
2 Clarini in D
Timpani in D/A

Corno di Bassetto I, II
in Fa/F

Fagotto I, II

Clarino I, II
in Re/D

Timpani
in Re-La/D-A

Dies irae, bars 1-4: winds (Eybler's instrumentation)

Corno di Bassetto I, II
in Fa/F

Fagotto I, II

Clarino I, II
in Re/D

Timpani
in Re-La/D-A

Dies irae, bars 1-4: winds (Süssmayr's instrumentation)

La ripetizione finale della fuga "Kyrie" - con
 la sua naturale introduzione - è stata suggerita a
 Süßmayr dallo stesso Mozart. Così
 l'introduzione, che in questo caso risulta
 abbreviata, si collega all'Agnus Dei con il
 quale viene a formare un corpus unico.
 Il grafico illustra la distribuzione del testo
 realizzata da Mozart: come si vede all'inizio e
 alla fine del Requiem si ripetono gli stessi
 versi.

Süßmayr ha scelto per questa fuga il testo:
Cum Sanctis tuis in aeternum, quia Pius es.
 Così facendo ha dovuto modificare, per
 adattare le nuove parole alla musica, la parte
 musicale del Kyrie (una delle poche parti del
 Requiem interamente di Mozart).
 In questa esecuzione abbiamo scelto,
 seguendo le indicazioni del M° Gregorio
 Nardi, di riportare integralmente la parte
 musicale del Kyrie di Mozart anche nella sua
 ripetizione finale, lasciando immutata
 l'impostazione del testo voluta da Mozart.

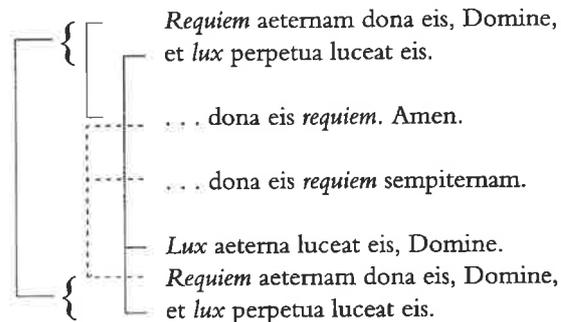
Introitus

Lacrymosa

Agnus Dei

Introduzione

Fuga



REQUIEM

I - INTROITUS (1)
- Requiem (1)

Requiem Aeternam dona eis Domine, et lux perpetua luceat eis. Te decet hymnus Deus in Sion, et tibi reddetur votum in Jerusalem: Exaudi orationem meam, ad te omnis caro veniet.

- Kyrie (1)

Kyrie eleison. Christe Eleison. Kyrie eleison.

II - SEQUENZ

- Dies Irae (2)

Dies irae, dies illa, solvet saeculum in favilla: teste David cum Sibylla. Quantus tremor est futurus, quando iudex est venturus, cuncta stricte discussurus!

REQUIEM

I - INTROITUS (1)
- Requiem (1)

Il riposo eterno dona loro Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Ti si addice un inno o Dio in Sion, e a te sia sciolto un voto in Gerusalemme: esaudisci la mia preghiera, ritorna a te ogni mortale.

- Kyrie (1)

Signore pietà. Cristo pietà. Signore pietà.

II - SEQUENZ

- Dies Irae (2)

Giorno dell'ira, quel giorno, in cui il mondo si scioglie nelle fiamme: come profetò David con la Sibylla. Quanto tremore ci sarà, quando sopraggiungerà il Giudice, per discutere approfonditamente ogni cosa.

- Tuba Mirum (3)

Tuba mirum spargens sonum, per sepulchra regionum, coget omnes ante thronum. Mors stupebit et natura, cum resurget creatura, judicanti responsura. Liber scriptus proferetur in quo totum continetur, unde mundus judicetur. Judex ergo cum sedebit, quidquid latet apparebit: nil in ultum remanebit. Quid sum miser tunc dicturus? Quem patronum rogaturus? Cum vix justus, sit securus.

- Rex Tremendae (4)

Rex tremendae majestatis, qui salvandos salvas gratis. Salva me fons pietatis.

- Recordare (5)

Recordare Jesu pie, quod sum causa tuae viae: ne me perdas illa die. quaerens me, sedisti lassus: redemisti crucem passus: tantus labor non sit cassus. Juste judex ultionis, donum fac remissionis, ante diem rationis. Ingemisco, tamquam reus: culpa rubet vultus meus supplicanti parce Deus. Qui Mariam absolvisti, et latronem exaudisti, mihi quoque spem dedisti. Sed tu bonus non sunt dignae: fac benigne, ne perenni cremer igne. Inter oves locum praesta, et ab haedis me sequestra, statuens in parte dextra.

- Tuba Mirum (3)

Il mirabile suono della tromba si sparge per ogni dove, sui sepolcri sparsi, convocando tutti davanti al trono. Perfino la morte e la natura si stupiranno, al risorgere di ogni creatura, per ascoltare il responso del Giudice. Verrà aperto il libro in cui tutto è conservato, perché il mondo sia giudicato. Quando il Giudice si insedierà, ogni cosa nascosta si svelerà, e niente resterà impunito. Che dirò allora io che sono misero? Chi invocherò per difendermi? Quando perfino il giusto trema e non è al sicuro?

- Rex Tremendae (4)

Re di folgorante maestà, che gratuitamente doni la salvezza. Salvami sorgente di pietà.

- Recordare (5)

Ricordati, o Gesù misericordioso, che io sono la causa della tua venuta nel mondo: non perdermi in quel giorno. Ti sei affaticato per cercarmi, hai sofferto la passione in croce per redimermi. Non rendere inutile tanto impegno. Tu che punisci come giusto Giudice, donami il perdono, prima del giorno del rendiconto. Gemo, perché so che sono un peccatore, e la consapevolezza delle mie colpe mi fa arrossire in volto. O Dio perdona colui che ti supplica. Tu che assolvesti Maria, e esaudisti il ladrone, non togliermi la speranza del perdono. Certo le mie preghiere non sono degne, ma tu, Signore buono, fa sì misericordiosamente che io non bruci nel fuoco eterno. Preparami un luogo fra le tue pecorelle e allontanami dai capri, ponimi alla tua destra.

- Confutatis (6)

Confutatis maledictis, flammis acribus addictis. Voca me cum benedictis. Oro supplex et acclinis, cor contritum quasi cinis: Gere curam mei finis.

- Lacrymosa (7)

Lacrymosa dies illa, qua resurget ex favilla judicandus homo reus: huic ergo parce Deus. Pie Jesu, Jesu Domine, dona eis requiem.

- Amen (8)

III - OFFERTORIUM

- Domine Jesu (9)

Domine Jesu Christe, Rex gloriae, libera animas omnium fidelium defunctorum de poenis inferni, et de profundo lacu: libera eas de ore leonis, ne absorbeat eas tartarus ne cadant in obscurum: sed signifer sanctus Michael repraesentet eas in lucem sanctam: Quam olim Abrahae promisisti, et semini ejus.

- Hostias (10)

Hostias et preces tibi Domine, tibi quarum hodie memoriam facimus, laudis offerimus: tu suscipe pro animabus illis, eas, Domine, de morte transire ad vitam. Quam olim Abrahae promisisti, et semini ejus.

- Confutatis (6)

Confusi i maledetti e gettatili nelle aspre fiamme, chiamami con i salvati. Supplicante e prostrato ti imploro, con il cuore contrito quasi in cenere: prenditi cura della mia fine.

- Lacrimosa (7)

Giorno di pianto amaro quello, nel quale l'uomo reo risorgerà dal fuoco, per essere condannato. Perdonalo Dio. Buon Gesù, Signore Gesù, dona loro il riposo.

- Amen (8)

III - OFFERTORIUM

- Domine Jesu (9)

Signore Gesù Cristo, Re della gloria, libera le anime di tutti i fedeli defunti dalle pene dell'inferno e dal profondo dell'abisso; liberale dalla bocca del leone, affinché non le assorba il tartaro, e non cada-no nell'oscurità; ma San Michele portatore del vessillo di Dio le guidi alla luce eterna. Come promettesti un tempo ad Abramo e alla sua discendenza.

- Hostias (10)

Ti offriamo, o Signore, preghiere e sacrifici di lode: signore, fa che quelle anime, d'i cui oggi facciamo memoria passino dalla morte alla vita. Come promettesti un tempo ad Abramo e alla sua discendenza.

IV - SANCTUS (11)

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth. Pleni sunt caeli et terrae gloria tua. Osanna in excelsis.

- Benedictus (12)

Benedictus qui venit in nomine Domini. Osanna in excelsis.

V - AGNUS DEI (13)

Agnus Dei qui tollis peccata mundi, dona eis requiem sempiternam.

- Lux aeterna (14)

Lux aeterna luceat eis, Domine: cum sanctis tuis in aeternum, quia pius es. Requiem aeternam dona eis, et lux perpetua luceat eis.

IV - SANCTUS (11)

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.

- Benedictus (12)

Benedetto Colui che viene nel nome del Signore, Osanna nell'alto dei cieli.

V - AGNUS DEI (13)

Agnello di Dio, che prendi su di te i peccati del mondo, dona loro il riposo eterno

- Lux aeterna (14)

La luce eterna risplenda ad essi, Signore: con i tuoi santi in eterno, perchè sei buono. Dona loro il riposo eterno, Signore, e risplenda ad essi la luce perpetua.

Accademia San Felice

concerti, coro, orchestra, scuola di musica

Firenze - London - Pràdena

Federico Bardazzi Presidente

Andrea Cavallari Direttore Artistico

Elena Conedera, Camilla Laschi, Silvia Scheggi Direzione Didattica

Eleonora Tassinari Direttore di Produzione

Veronica Del Signore Organizzazione Sede di Londra

si ringraziano per la preziosa collaborazione:

Prof. Piero Fiorelli, M^o Gregorio Nardi, M^o Euro Lazzari, Leonardo Capecchi

ITALIA

Piazza San Felice, 5

50125 Firenze

tel. e fax 055 741527

ENGLAND/UK

108, Clapham Common North Side

London SW4 9SH, England

tel & fax + 171 358 0686

ESPAÑA

Calle de los Artesanos s/n

Pràdena, 40165 Segovia

tel & fax + 34 21 507280

Soci Onorari

Gianfranco Rolfi Presidente Onorario

Mario Primicerio Sindaco di Firenze

Myung-Whun Chung Direttore d'orchestra

Maria Pia Albano Pagni Assessore alla Cultura Comune di Empoli
Luciano Alberti regista

Maria Adelaide Bacherini Direttore Dip. Musica B.N.C.F.

Roberto Budini Gattai Presidente Commissione Cultura Q. 1

Elena Cangioli Centro per l'Arte Contemporanea "L. Pecci" Prato

Guido Clemente Assessore alla Cultura Comune di Firenze

Lara Colzi

Elisabetta Del Lungo Assessore alla Cultura Provincia di Firenze

Marialina Marcucci Vicepresidente Giunta Regionale Toscana

Brigitte Mauel Direttore Istituto Culturale Italo-Tedesco

Giuseppe Garro Presidente Amici della Musica di Tavarnelle - Premio Toscanini

Michele Gremigni Direttore Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Roberto Guicciardini Corsi Salviati

Augusto Mario Lolli Ghetti Soprintendente Beni Ambientali e Architettonici

Marco Mayer Presidente APT

Francesco Pira Dirigente Uff. di Segreteria del Vicepresidente
e Assessore alla Cultura, Comunicazione e Spettacolo della Regione Toscana

Heiner Roland Direttore Deutsches Institut Florenz

Domenico Serlupi Direttore APT

Mario Sperenzi Presidente AISM



Accademia San Felice

concerti, coro, orchestra, scuola di musica
Firenze - London - Pràdena

The Ora Reinkman Foundation, San Francisco

Consiglio di Quartiere 1, Centro Storico

Comune di Firenze

Regione Toscana



Ente Cassa di Risparmio di Firenze